

Provider Associazione MultiForma ID 1128 | **Sede:** Bologna

Durata: 20 ore

Destinatari: tutte le professioni sanitarie a contatto con pazienti affetti da demenza

Obiettivi:

- Accompagnare verso la conoscenza del metodo TECI®
- Avere consapevolezza dei propri confini emozionali e corporei;
- Iniziare a conoscere la natura introspettiva e relazionale che il terapeuta ha con il proprio corpo;
- lavorare su sé stessi in termini di auto-conoscenza e di gestione delle emozioni;
- sensibilizzare all'ascolto empatico ed alla relazione con le persone con demenze;
- educare ad una migliore comunicazione personale e interpersonale;
- promuovere una certa flessibilità nel rapporto con la propria fragilità;
- sviluppare la consapevolezza delle implicazioni emozionali nelle relazioni lavorative e delle dinamiche di gruppo;
- prevenire il burnout (a breve termine tramite l'esperienza del gruppo e a più lungo termine incoraggiando la spinta comunicativa);
- stare bene con sé stessi e migliorare la capacità di gestire i conflitti
- aumentare l'autonomia come capacità di organizzazione del lavoro e assunzione di responsabilità.

Abstract

La TECI rappresenta un programma che integra il movimento funzionale con la consapevolezza mentale del corpo, migliorando la funzione cognitiva e fisica dei pazienti, la loro qualità della vita, riducendo così l'onere del caregiver rispetto all'assistenza convenzionale.

La relazione di aiuto ruota intorno all'esperienza umana del malessere e del disagio, che a più livelli mette in crisi l'equilibrio dell'essere umano sofferente, inteso come unità socio-psico-somatica. Le risonanze con il disagio degli utenti coinvolgono anche gli operatori e si riverberano nell'intero campo relazionale della cura.

Lavorare con il corpo e attraverso il corpo, farlo sentire una protesi a disposizione del paziente, cambia indubbiamente il modo di prendersi cura. Da una dimensione molto più analitica, che esclude la possibilità di contattare l'individuo, si passa a una consapevolezza che trasforma il contatto, pur mediato dall'utilizzo di oggetti relazionali, in una forma di conoscenza, di esplorazione e di comunicazione, in grado di esplorare i meandri delle demenze in cui regna il buio assoluto.

La proposta in questione mira ad accompagnare le figure professionali competenti nella presa in carico delle persone con Demenze o le persone fragili, ponendo maggiore attenzione all'intervento terapeutico globale che tiene conto della natura incarnata della cognizione umana.

Programma

Prima giornata h. 15.00 – 19.00

Introduzione alla TECI	Lezione frontale interattiva sulla Teci Terapia di Base con laboratori pratico/esperienziali
Seconda giornata h. 9.00 – 17.00	
Il corpo del curante nella relazione di cura con la TECI terapia	<ul style="list-style-type: none">- Prima unità: Il corpo nella individualità della relazione- Seconda unità: Il gruppo come spazio di relazione- Terza unità: La natura incarnata della mente
La coscienza mentale del corpo	<ul style="list-style-type: none">- Prima Unità: Spazio personale e relazionale- Seconda Unità: Empatia e confine relazionale- Terza Unità: Il corpo individuale, il corpo del gruppo e il corpo dell'Istituzione
Terza giornata h. 9.00 – 17.00	
Corpo nella Demenza La Terapia Espressiva Corporea Integrata	<ul style="list-style-type: none">- Prima Unità: Stile dell'incontro terapeutico- Seconda Unità: Mi prendo Cura Ti prendo In Cura- Terza Unità: La consapevolezza mentale del corpo

Brevi CV docente

Dottoressa in psicologia, lettere e filosofia, scienze della comunicazione, danzaterapeuta Abib, autrice e giornalista. Nel 2007 ha avuto l'intuizione di dare vita in Calabria al primo e unico centro diurno per la cura delle malattie neurodegenerative spostando l'accento della cura delle demenze da assistenza sanitaria all'assistenza della qualità della vita ed escogitando le strategie migliori per salvaguardare l'integrità delle persone con demenza e promuovere un *modus vivendi* significativo e salutare. Altra intuizione di Elena Sodano è quella di realizzare in Calabria il primo Café Alzheimer, oggi Dementia caffè, un punto di riferimento per famiglie che ogni mese ricevono supporto, informazione e formazione su come gestire il proprio familiare, anche a domicilio. Supportata dagli studi della dottoressa Pia Kontos, antropologa della salute del Toronto Rehabilitation Institute, della dottoressa Deborah Barnes della University of California di San Francisco, ha realizzato dieci anni di osservazione di ricerche su queste malattie, studi che l'hanno portata a dare vita alla TECI - Terapia Espressiva Corporea Integrata, ampiamente raccontata nel suo libro *Il corpo nella demenza*. Inizia così la sua opera di divulgazione del concetto di una individualità incarnata nelle persone con demenza, ritenendo che, di fronte una devastazione celebrale, il corpo sia solo strumento che il malato di demenza anche avanzata possiede per mostrarsi al mondo. Penalizza inoltre il modo passivo che la comunità scientifica ha nel vedere il corpo delle persone con demenza come qualcosa di inattivo, ritenendo invece che il corpo sia fonte di individualità dei pazienti. Elena Sodano è la presidente dell'Associazione Ra.GiOonlus, che gestisce due centri diurni per la cura delle demenze sul territorio catanzarese: lo spazio Al.Pa.De, attivo a Catanzaro e l'Antonio Doria a Cicala, nei quali viene applicato il metodo TECI. A Cicala, oltre all'apertura del centro Doria, è stato realizzato un progetto rivoluzionario: il primo borgo calabrese amico delle demenze, un luogo dove chi soffre di questa malattia può ritrovare il gusto di una vita piena, ricca di relazioni e degna di essere vissuta. La demenza a Cicala non rappresenta un ostacolo, un elemento di vergogna e solitudine, e chi ne soffre può uscire a fare acquisti o una passeggiata andando oltre i pregiudizi. Il progetto è stato realizzato dall'Associazione Ra.Gi Onlus con la collaborazione del comune di Cicala, guidato da Alessandro Falvo della federazione nazionale Alzheimer.